

VareseNews

Zazzi si carica di responsabilità, difesa impeccabile

Pubblicato: Domenica 17 Dicembre 2017



Maurizio Borserini

BIZZI SV – Spettatore non pagante, si deve limitare a raccogliere due “tiretti” senza velleità degli avanti rossoblu.

FRATUS 6,5 – Altra prova di ottimo livello. Un po’ timido all’inizio ma con il passare dei minuti mostra giocate di qualità e gran corsa, anche quando la partita volge verso la conclusione. Chiama alla parata Veccarecci nella prima metà di gara.

FERRI 7 – Shiba lo batte per un istante nel primo duello. Sarà l’unica volta in cui il temuto centravanti albanese avrà un metro di vantaggio sul capitano del Varese che da lì in avanti non gli lascia neppure l’aria per respirare.

RUDI 6,5 – Meno appariscente di Ferri, ugualmente performante. Quando serve si piazza al limite della propria area e respinge ogni cosa che transita da quelle parti.

ARCA 7 – Sempre più titolare a sinistra, da dove parte per una bella serie di scorribande fino alla linea di fondo avversaria. Spinge a ripetizione e nel finale lascia partire quel tiro cross sul quale, forse, c’è un “mano” da rigore.

MORAO 6 – Parte alla grande, con una bella cavalcata a destra. Poi si mette a disposizione, fa altre cose utili e rallenta alla distanza. Utile.

MONACIZZO 6,5 – Perfetto in interdizione, e del resto è la specialità della casa, in mezzo a una mediana su cui la Varesina fatica tantissimo (a parte Osuji, il migliore dei suoi). Riuscisse a innalzare anche il livello di impostazione, il Varese avrebbe a disposizione un'arma totale.

PALAZZOLO 7 – Sarà un caso, ma in quel quarto d'ora di inizio ripresa in cui appare in calo, la Varesina guadagna metri e produce gioco. Poi Palazzolo riprende in mano le redini della partita e per il Varese è tutta un'altra cosa.

MELESI 6,5 – Leggerino, basso, lasciato per mesi ai margini della squadra, ha la fiducia di Tresoldi e la ricambia soprattutto con alcuni sprint che lasciano sul posto i difensori rossoblu, costretti a rincorrerlo. Purtroppo gli manca la zampata; cala alla distanza.

(**Battistello 6** – Dentro a far legna nella ripresa)

LERCARA 5 – La nota dolente della giornata, seppure con tante attenuanti perché il suo ruolo non è certo quello del centravanti di sfondamento. Chiaro che in quella posizione soffre tanto, perché non ha né il fisico né le giocate. E proprio per questo, talvolta, dovrebbe chiudere gli occhi e tirare al posto di cercare la giocata di fino.

ZAZZI 7 – Forse il migliore in campo nel ruolo repossiano di guastatore partendo dall'esterno. Zazzi utilizza le sue qualità per accentrarsi, saltare l'uomo, provare cross o tiro e soprattutto fa da punto di riferimento per i compagni quando c'è bisogno di scegliere da che parte attaccare. Esce stanco morto ma tra gli applausi.

(**Ba 6** – Pochi minuti, sbaglia ma lotta).

VARESINA: Veccarecci 6,5; Tino 6, Milianti 6,5, Albizzati 6, Leotta 5,5 (De Min s.v.); Martinoia 6 (Menga 5,5), Morello 5, Osuji 6,5; Broggi 5 (Vitulli 6), Giovio 5 (Franzese 6); Shiba 5.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it